



Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano



**Collaborare
è Bologna**

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E ASSOCIAZIONE VISUALI, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN MATERIA DI CURA, MANUTENZIONE, RIGENERAZIONE E TUTELA IGIENICA DI STRADE, PORTICI E GIARDINI DEL QUARTIERE SANTO STEFANO - PROGETTO "SESTO SENSO: IO CI PENSO" -

In esecuzione della determina dirigenziale P.G. N. 501997/18

Tra

il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c.f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Andrea Cuzzani, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza P.G. N. 168449/2018, a' sensi dell'art. 107, 3° c., del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119

e

la Sig.ra Francesca Lenzi, ... in qualità di legale rappresentante dell'Associazione di formazione/educazione "visuALI", di seguito denominata "Proponente"

premesso

- che l'art. 118, 4° c., della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;

- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l'Amministrazione Comunale ha individuato nell'Ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i Cittadini e i Quartieri o gli altri Uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto sia adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico" ;

- che la proposta di collaborazione PG.N. 321105/2018 presentata dall'Associazione "visuALI" e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'"avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.
- che la proposta è stata ritenuta particolarmente meritevole e interessante dalla Presidente del Quartiere che ne ha auspicato la realizzazione
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente e l'Ufficio reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Santo Stefano;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione in seguito alla proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità. In particolare il Proponente intende effettuare attività didattiche in tema di cura, manutenzione e tutela igienica di aree e spazi pubblici urbani quali strade, portici o giardini, **od ovunque ci si renda conto del carente senso civico**, integrando gli standard manutentivi garantiti dal Comune, al fine di migliorarne la vivibilità e la fruibilità. Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione al Dipartimento Cura e Qualità del Territorio.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- x educazione e formazione alla pratica di senso civico riguardo a sviluppare forme di attenzione e di sensibilizzazione per la cura dei luoghi pubblici quali strade, portici e giardini, attraverso laboratori all'interno delle scuole secondarie di primo grado indicate dal Quartiere Santo Stefano;
- x istituzione di punti d'informazione stabili, ove i ragazzi delle scuole possano, anche in fasce orarie pomeridiane ed eventualmente turnandosi, dare indicazioni ai cittadini sul mantenimento della pulizia nella città, trasmettendo, come in un gioco, valori e sentimenti di reciproca collaborazione, a sostegno delle azioni volte alla cura e alla rigenerazione dei beni comuni.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano:

- ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzando il pregio della partecipazione (in particolare, le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività, anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune)
- a svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni

Il Proponente s'impegna a:

- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi a cura del Comune, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva delle aree interessate

•utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari da predisporre secondo le modalità concordate con il Comune

•utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” e quello del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell’ambito delle attività previste nel presente documento.

Il Proponente, colla sottoscrizione del presente Patto, s’impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino; l’inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune s’impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell’interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d’intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente s’impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione “Partecipa” del sito Iperbole una relazione illustrativa **al 30 novembre 2019** delle attività svolte, preferibilmente corredata da materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune s’impegna a promuovere una adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta dal Proponente nell’ambito della collaborazione col Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi e verifiche specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- x l’utilizzo dei mezzi di informazione del Comune per il riconoscimento delle azioni realizzate e la loro promozione e pubblicizzazione al fine di garantirne la visibilità;
- x la fornitura in comodato d’uso di materiali di consumo, attrezzature e dispositivi di protezione individuale necessari alla realizzazione degli interventi;
- x la formazione o l’affiancamento da parte del personale dipendente del Comune ai Cittadini nell’attività di co-progettazione;
- x semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i Cittadini attivi devono sostenere per l’ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione delle azioni concordate, alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle stesse (in base all’art. 20 del Regolamento, all’art. 24 del DL 133/14 e all’art. 190 del Codice dei Contratti) o all’organizzazione di piccoli eventi o iniziative di promozione ed autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc...);
- x accesso e utilizzo degli spazi comunali (sale di Quartiere) a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo, in base all’art.21 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all’utilizzo delle sale (es: spese di guardiania);
- x un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, nei limiti delle risorse disponibili, a copertura dei costi da sostenere per lo svolgimento di azioni di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani (art. 24 del Regolamento comunale) e per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell’avviso pubblico, nel limite massimo di € 2.400,00. In particolare

il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi:

- *rimborsi per personale non volontario*
- *rimborsi spese di trasporto per volontari*
- *acquisto beni*
- *servizi vari grafico e montaggio video*
- *stampa materiali*
- *spese amministrative*

I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune.

Si prospetta di liquidare tale contributo, a seguito di rendicontazione, come segue:

1^ tranche rendicontazione entro il 30 aprile 2019, contributo da erogare pari ad Euro 1.200

2^ tranche rendicontazione alla scadenza del Patto, contributo da erogare pari ad Euro 1.200

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione con scadenza prevista il 30 novembre 2019.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possano incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del Proponente. Il Proponente s'impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modi di operare, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività in condizioni di sicurezza.

La Sig.ra Francesca Lenzi, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione "visuALI", si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

L'Associazione VisuAli si assume i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione.

Bologna,

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott. Andrea Cuzzani

per l'Associazione "visuALI"
il Legale Rappresentante
Dott. Arch. Francesca Lenzi
